

SCHEGGE DI VANGELO

La volontà di Dio al primo posto

SCHEGGE DI VANGELO

08_09_2019



**Stefano
Bimbi**

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo. Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: "Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro". Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo». (Lc 14, 25-33)

La fedeltà a Gesù non sempre implica la rinuncia ai beni materiali e spirituali, bensì la scelta di metterli a disposizione della missione che Dio affida a ciascuno. Egli naturalmente non dice di non amare i familiari, ma chiarisce che tali affetti non devono intralciarci nel realizzare il compito che Dio ci affida. Per tale motivo, se un affetto verso persone e beni - materiali o spirituali - ha nel cuore umano il primo posto rispetto alla volontà di Dio, esplicitata nei Comandamenti e ispirata in noi dallo Spirito, non possiamo essere a Lui graditi. Per questo preghiamo lo Spirito Santo affinché ci doni la gioia di amare prima Lui per poi amare meglio il prossimo e noi stessi.